

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dop. la linea di garanzia L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 a linea contat

Le mutue assicurazioni contro gli incendi.

Tra i fenomeni sociali che pur sperdendo le loro origini nelle occorrenze dei tempi sono andati maggiormente accentuando nella nostra epoca è senza dubbio quello della cooperazione diretta ad assicurare contro i sinistri ripartendone il danno tra i consociati.

E, delle due forme che a tutta prima si imposero, la ripartizione del danno successiva all'evento dannoso e la formazione di un capitale per mezzo di premi fissi col qual far fronte ai sinistri, ebbe maggior sviluppo quest'ultima.

Le ragioni che hanno rinvirgato le nostre assicuratrici si devono ricercare tra quelle stesse che hanno dato l'impulso alle cooperative in genere: togliere di mezzo i sopraddetti degli intermediari controllare direttamente il proprio interesse.

Nelle mutue questi principi assumono maggior importanza essendo devoluti dalle

zioni d'economia nazionale, a quanti vedevano non senza rincrescimento partire somme incredibili da piccoli centri per essere versate nelle casse delle grandi Compagnie d'assicurazione.

La legge attesa con ansia, fu promulgata nel 7 luglio 1907 ma non corrispose alle generali aspettative.

Non corrispose perchè se da un lato il legislatore comprese la necessità di distinguere le società cooperative agricole, le casse rurali e le casse agrarie costituite in forma cooperativa nonché le associazioni agricole di mutua assicurazione dalle altre Società che sorgono su altri principi, e con ben altri intenti pur tuttavia anziché additare una forma nuova al loro sorgere, anziché accompagnarle lungo il loro sviluppo con quella cura di cui esse hanno bisogno, richiese ancora forme procedurali pedanti e gravose, divise con taglio reciso le assicuratrici al di sotto delle 300 mila lire di capitale assicurate dalle altre che rimandò alla legge precedente insieme con le inferiori quando una tale somma avessero raggiunta.

Il legislatore non aveva adunque bene compresa l'intima struttura di questi organismi rurali, non aveva saputo accompagnarli come meritavano non li aveva studiati tempestando l'esercizio della tutela dei sinistri con la tendenza non meno dubbiosa per uno Stato, del pubblico oneroso.

Il fare la distinzione di cui la legge del 1907 costituiva lasciar fuori proprio tutte quelle associazioni agricole che sorvegliano con una certa dignità di capitali assicurati volgendosi a tutelare quelle minuscole associazioni che si rendono trascurabili data la loro ristrettezza.

Se il legislatore era preoccupato della possibilità di gravi sinistri che assorbissero l'intero capitale sociale, egli poteva seguire ben altre vie che quelle di concedere i favori alle più minuscole associazioni, poteva richiedere che esse facessero sottoscrivere ai fondatori un capitale di garanzia per fronteggiare i rischi delle prime annualità, poteva dettare le tariffe regolando i premi in proporzione al capitale assicurato, poteva determinare i premi di buon ingresso, poteva insomma studiare una relazione tra garanzie e sinistri onde non potessero sorgere Associazioni insicure e mal fondate, né la legge venisse a gravare come una cappa di piombo le giovani forze delle associazioni sul loro nascere. Il tutto in esatta relazione con giusti e semplici principi di pubblicità e di responsabilità per gli amministratori.

Un esempio della necessità di adottare simili principi per il conseguimento della prosperità delle mutue assicuratrici ci viene dalla Francia.

Quivi, alcune personalità spiccate, tra cui primo il valoroso presidente dell'Unione dei Sindacati Agricoli del Sud Est Leone Riboux mostrano come i regolamenti specificati indispensabili per le grandi società di carattere commerciale e finanziario erano a volte superflui, a volte dannosi per le cooperative locali operanti sotto l'immediato controllo degli associati, spiegarono come allo sviluppo di queste istituzioni era indispensabile una organizzazione semplicemente pratica, nella quale: formalità, spese, registri fossero ridotti ai minimi termini, nella quale non ci fosse la possibilità di tutte quelle contravvenzioni che spaventano ogni coscienza amministratore.

Questi insegnamenti non si ridussero a sterile accademia; il 4 luglio 1900 fu approvata la legge Viger la quale stabilisce che le Società di mutua assicurazione, dirette ed amministrare gratuitamente, che non si prefiggono ed in fatto non realizzano utile alcuno, non sono soggette a formalità prescritte dalla legge 1867 e dal decreto 1868, richiedendosi come unica formalità legale per la loro costituzione, in conformità alla legge sui sindacati

professionali, il deposito nel tribunale di tre copie stampate o manoscritte dello statuto e dei nomi degli amministratori e dei direttori.

Questo per la tutela giuridica; per le facilitazioni la legge Viger accorda loro l'esenzione dalla tassa di registro e follo nel mentre l'art. 6 del bilancio dell'Agricoltura concede sovvenzioni in denaro aumentabili nel caso di sinistri impreveduti sorpassanti l'importo dei premi incassati.

Una simile bene intesa legislazione diretta a facilitare nelle formalità e nelle tasse le sorgenti assicurazioni non poteva non sortire buoni effetti ed in breve numerose società spuntarono specialmente nel Sud-Est della Francia accolte con speciali favori sino dal loro nascere stringendosi attorno a quelle più antiche e più sicure e riunendosi sotto la federazione diretta a compensare i possibili sbilanci di qualcheduna tra esse.

Noi purtroppo a tutt'oggi non possiamo godere di simili facilitazioni, le quali senza dubbio porterebbero in breve anche le nostre regioni ad un avanzato grado di cooperazione nei riguardi dei rischi e pur troppo qualunque sia stata notata da personaggi eminenti la inattività della legge del 1907 sulla cooperativa agricola e la necessità di riformarla nei progetti di emendamento come notò benissimo l'amico Pergola nel numero 313 della Patria del Friuli dell'anno scorso, se accolto, verrebbe a portare un sensibile peggioramento alla legge attuale accordando facilitazioni solamente quando la somma dei premi annuali non superi le lire 500.

Vero è che l'essere passato al Ministero di A. I. C. l'on. Luzzatti il quale ebbe già a sostenere in Parlamento la necessità di una riforma nel senso liberista tanto desiderata, ci fa sperare ad una riforma favorevole alle assicuratrici mutue, ma frattanto, che fare da chi intende rendersi benemerito del proprio paese trattenendo con una bene intesa associazione di mutua assicurazione sugli incendi i numerosi capitoli che ripartono nelle casse delle grandi società talvolta anche estere?

Ecco: sarà bene per non protrarre a lunga scadenza la costituzione di una società che potrebbe sorgere anche subito, sarà bene riportarsi completamente a quanto dispone il nostro codice di commercio. La buona volontà e la costanza sapranno senza dubbio vincere le difficoltà procedurali che si presentano all'inizio, ma quando la società sarà sorta essa riuscirà di piena soddisfazione di chi la ha coltivata dal suo nascere e se gli amministratori saranno saggi e prudenti vivrà rigogliosa, senza quei pericoli che a tutta prima si potrebbero pronosticare.

In questo modo, nell'orbita cioè del codice di Commercio sorsero e si svilupparono rigogliosamente Associazioni di Mutua assicurazione contro i danni degli incendi di considerevole importanza come quella formata in Raiconigi nel 1890 sotto l'iniziativa di quel consiglio comunale, altre minori ne sorsero e si svilupparono in Solero (Alessandria) in Losiere e specialmente nella Val Camonica e nel Piemonte.

Tutte queste sono già assurde a dignità di ente autonomo, regolato dalla legge, ma senza dubbio sono ancora in un culto maggiore quelle che, sorte per volontà di cittadini volenterosi, vivono di fatto non avendo ancora, data la relativa difficoltà iniziale delle pratiche di legge, ottenuta la personalità giuridica.

Di queste ne conosco direttamente tre o quattro anche in Friuli e sarebbe bene che pur esse si uniformassero alle disposizioni del nostro codice di Commercio.

Per far sorgere una Mutua Assicuratrice sugli incendi basta che alcuni iniziatori si procurino una prima lista di soci assicurati, quelli cioè che avrebbero la possibilità di entrare subito nella società non essendo vincolati con quella compagnia aspiranti, quelli che essendo vincolati da polizze in vigore, ne indicano il termine per rinnovare l'assicurazione con la società.

Gli uni e gli altri per entrare nella società pagheranno una tassa di buon ingresso regolata secondo il caso pratico.

Alcuni tra i soci provvederanno alla costituzione della Società portandosi dal Notaio, se lo credono ed eleggendo nell'atto costitutivo, gli amministratori, ed il Notaio provvederà alla pubblicazione degli atti come richiede il codice di commercio; successivamente tutti coloro che intendono di farsi soci si porteranno alla sede della Società ad apporre la loro firma nel registro dei soci.

Nell'assemblea generale si discuterà lo statuto proposto, il quale può venir compilato sull'indirizzo di quelli già applicati con le modificazioni che le necessità pratiche sapranno consigliare. In questa assemblea si nomineranno anche i Sindaci.

Costituitasi in tal modo legalmente la Società essa acquista la sua personalità giuridica e diventa un ente distinto dalla persona dei soci, con propri diritti e con propri doveri e gli stessi amministratori non assumono altre responsabilità che quelle definite dal Cod. di Comm., le quali si riducono in definitiva ad una onesta amministrazione.

Ogni tre mesi gli amministratori dovranno comunicare al Tribunale l'elenco nominale dei soci e pure ogni tre mesi presenteranno all'Uff-

cio del Registro in duplo l'elenco riassuntivo delle riscossioni. La tassa governativa è in media del 10/100 sulle riscossioni. Sarà conveniente per la Società abbonarsi al Bollo per evitare tante noie e pericoli di multa e gli amministratori non dovranno dimenticarsi di consegnare all'ufficio del Registro entro 20 giorni dalla data della quitanza del socio tacitato dopo il sinistro, le note delle somme pagate e versare la così detta tassa di quitanza in ragione di L. 0.30 per ogni 100 lire di indennità pagate.

Queste sono in sostanza tutte le pratiche del meccanismo di una mutua assicuratrice la quale, se ispirata a giusti principi, non potrà non recar benefici effettivi in qualunque luogo essa si formi. Non converrà certo lasciarsi trasportare da facili entusiasmi, e dimenticare le norme della comune prudenza ma soprattutto non dovrà spaventare troppo la possibilità di impreveduti sinistri perchè se la mutua è sorta sotto gli auspicci di zelanti amministratori e di una bene intesa cooperazione, non sarà difficile ottenere dai soci quell'aiuto di prestazioni in natura che potranno salvare la cassa da un improvviso sbilancio e tranquillare ogni socio dubbioso.

Udine 20 gennaio 1910.
Avv. Egidio Zoratti

Cronaca Provinciale

Contro l'emigrazione abusiva delle donne e dei fanciulli

L'Ufficio Provinciale del Lavoro d'accordo con le autorità, col Segretariato d'Emigrazione e col Segretariato del popolo, allo scopo di porre un argine al dilagare della vergognosa piaga che, assumendo in Friuli proporzioni sempre più impressionanti, ha disposto che venga esercitata un'attiva sorveglianza sui treni che trasportano gli emigranti e nei paesi di confine per impedire l'emigrazione clandestina delle donne e dei fanciulli, quelle e questi sfruttati all'estero nei lavori più debilitanti ed indecorosi. Si avverte pertanto che le donne minorenni e i fanciulli al disotto dei 15 anni trovati sprovvisti del passaporto e del libretto di lavoro rilasciato dal Sindaco, saranno rimandati a casa a spesa di coloro che gli accompagnano, i quali saranno inoltre deferiti all'autorità giudiziaria.

L'Ufficio provinciale del lavoro ricorda poi agli emigranti i rigori della legge sul coltello e li avverte che è proibito portare indosso coltelli, forcelle, temperini eccedenti in lunghezza di 4 centimetri, rasoi ecc. Inoltre consiglia tutti gli operai che desiderano recarsi in Germania, di non emigrare nei paesi di quell'Impero se prima non hanno avute notizie sicure che sia stato concluso il pieno accordo fra le organizzazioni operaie e quelle padronali circa la vertenza per le nuove tariffe.

S. Vito al Tagliamento

— Veglione Agenti. (22). In causa del cattivo tempo il Veglione Agenti che doveva aver luogo, Sabato 22, venne rimandato al 5 Febbraio p. v.

Conferenza.

Jeri sera dal Prof. Ciceri venne tenuta una conferenza sul tema: « Trentino »: Causa il cattivo tempo poco pubblico assistette. La bella conferenza fu apprezzatissima. Al conferenziere venne offerto un banchetto cui parteciparono le più spiccate personalità del paese. Ci congratuliamo con l' egregio collega per la splendida riuscita e le feste ricevute.

Pordenone.

— Per la cattedra ambulante. Abbiamo letto nel Giornale di Udine che vi è una certa « agitazione » per il trasferimento della Cattedra d'agricoltura da S. Vito a Pordenone, come luogo, quest'ultimo, assai più centrale per la regione così detta del Basso Friuli occidentale. Motivi generali accampati: il distretto di S. Vito, sia per la propaganda esercitata finora dalla cattedra che risiedeva in quel capoluogo, sia per l'influenza benefica che sul lavoro della terra esercita la coltura della bietola da zucchero, è già progredito; i distretti di Sacile e Pordenone, non lo sono altrettanto; Pordenone si trova nel centro della zona, mentre S. Vito è alla sua estremità. Motivi occasionali: il zuccherificio di S. Vito tolse quest'anno il solito contributo annuale alla cattedra e un importante Legato di quel Comune fece altre tanto. Il Comune di Pordenone non preventivo per il 1910, pure sopprime il sussidio che dava alla Cattedra ambulante, e per di più

saranno invitati tutti i comuni dei due distretti, che finora contribuivano al mantenimento di essa, a radunare dai loro bilanci siffatti stanziamenti.

Già i « motivi generali » ci sembrano di molto peso; gli ultimi, poi, dovrebbero dare il tracollo della bilancia e far sì che l'Associazione Agraria provveda al trasferimento.

Veglionissimo.

Sabato 5 Febbraio p. v. avremo al Sociale il tradizionale Veglionissimo a cura dell'Unione Ciclistica. Il Teatro è quasi tutto venduto, rimangono pochi palchi di proprietà privata che il Comitato spera gli verranno ceduti se i proprietari non crederanno in quella sera occuparli.

Venezia.

— La festa della Società Operaia

23. — Mercoledì, avremo l'annuale festa della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso. Festa improntata a sentimenti di vera fraternità, poiché fra i soci regnano sovrane l'armonia e lo spirito della fratellanza.

Tutto è disposto per bene: splendida sala, illuminazione chic, trattamento economico di cibi e bevande ma non per questo inferiore a quanto può aspettarsi da un Veglione di città. E nella trattoria, apposto incaricato della Ditta Ridomi di Udine servirà alla spina l'eccellente e tanta giustamente apprezzata « Birra di Puntigam ».

Seguirà una lotteria con ricchissimi premi; ed agli acquirentori di biglietti, restano preparate non poche sorprese.

Tolmezzo.

Sulla Chiesa di Castions di Strada.

Signor direttore

Ho letto l'articolo del suo corrispondente da Castions di Strada a proposito dei lavori fatti e da farsi in quella chiesa parrocchiale. Mi permetta di esporre le mie idee in proposito, che non concordano con quelle del corrispondente se non nel desiderio di una soluzione pronta e sul parere autorevole.

Io non so se l'arco demolito fosse proprio in condizioni tali da rendere necessaria la sua demolizione. Ma non voglio fare recriminazioni, che non servirebbero a nulla e susciterebbero solo polemiche interminabili. Certo è che la Chiesa di Castions era pregevole sopra tutto per l'armonia delle sue proporzioni; era un bel vano di Chiesa. E ora invece l'armonia è guastata.

Ma secondo me è guastata non dalle colonne rimaste in piedi, ma dall'arco sostituito a quello distrutto. Tutte le colonne, si vedrà ancora meglio quanto abbiano perduto le linee architettoniche della Chiesa.

A me pare che soltanto ricostruendo l'arco come era prima (sostenuto dalle due colonne che il suo corrispondente vorrebbe demolire), si potrà ritornare all'armonia primitiva.

Ed è perciò che io pure desidererei l'intervento di una Commissione artistica competente e autorevole.

21 - 1 - 10.
Michele Gortani.

Vallenoncello

— Atto coraggioso.

Fra le tante barche che trovansi attualmente nel fiume Noncello, in località Dogana, per lo scarico del fosfato, ve ne è una del signor G. E. Salvagno, condotta dal signor Dante Dirindin, il quale tiene con sé la propria moglie ed un bambino a nome Giovanni di anni 4. Mentre i coniugi Dirindin accudivano a certi lavori in barca, il piccolo trastullavasi a poppa, quando perdettesse l'equilibrio e cadde nel fiume, ivi profondo circa cinque metri.

Alle grida degli operai che trovavansi sopra la funicolare, certo Pietro Verri, mettendo in non cale la propria vita, slanciavasi nell'acqua ed a stento trasse a salvamento il piccolo Giovanni. Il Verri merita un solenne encomio.

Ovaro

— Latteria di Clavais

21. — Finalmente i voti del piccolo paese di Clavais furono esauditi. Per opera e merito del geom. Osualdo Giacometti fu istituita una nuova latteria, ed oggi si diede principio alla fabbricazione dei latticini. Tutti si associano eccettuato uno. Grati dunque, Clavaanesi, al vostro benemerito.

Bula.

— Lotta greco-Romana

Domenica scorsa serata di lotta greco-romana il signor Enrico Taboga di qui volle sfidare il signor Augusto Schuch iottatore Ungherese, sicuro di vincere, forse lusingato dal fatto che questi era troppo piccolo di statura, mentre egli è alto e torse.

La sera seguente, cioè lunedì 17 seguì la sfida che finì con la vittoria dello Schuch, il quale atterrò il Taboga in 3 minuti.

Il lunedì stesso giorno, il signor Emilio Piemonte pure di Bula, aveva sfidato anch'egli lo Schuch, ma in seguito, presentatosi all'impressario sig. Gioacchino Gervasi esternò l'idea di misurarsi col « dilettante » belgrado di Udine, facendo conoscere non esser lui competenza tra lui e lo Schuch, poiché questi era troppo forte. Il belgrado « dilettante », quantunque avesse male ad una gamba, accettò il martedì sera 18 ebbe luogo la sfida, che finì con la vittoria del sig. Piemonte il quale dapprima cadde, dopo in seguito all'incoraggiamento della popolazione, finì con l'accoltare. Il mercoledì 19 doveva seguire la sfida; ma il Piemonte, proprio nel momento dell'attacco, si ritirò, biasimato dai compagni presenti. Questa fu la « vittoria » del sig. Emilio Piemonte. Il premio di L. 100 fu assegnato allo Schuch Augusto campionario di Bula.

L'impressario
Gervasi Gioacchino

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 22 Gennaio 1910

Affari approvati

Udine. Aumento sussidio alla scuola serale di contabilità. — Arzene. Tariffa tassa famiglia. — Casacco-Trappo Grande. Capitolo medico. — Claut. Regolamento impiegati. Affrancazione canonica enitueutica. — Codroipo. Affrancazione canonica enitueutica. — Pavia. Regolamento daziario: modificazioni. — Pinzano. Concessione a De Marco Gio. di Spilimbergo per collocamento binario a fianco della strada da Valeriano alla fornace di Gaio. — Marano. Aumento stipendio al segretario. — Poesina. Riforma tariffa tassa famiglia. — Paluzza. Capitolo medico-ostetrico. — Prizzano. Aumento stipendio al segretario. — Trappo Grande. Aumento salario al cursore — Forgaria. Id. id. allo stradino. — S. Giorgio Nogaro. Id. id. ai dipendenti del comune. — Ampezzo. Completamento strada di Voicols: approvazione progetto. — Lauco. Impiego provvisorio fondo cassa occedente a bisogni di ordinaria amministrazione. — Montebelluna. Cinque mutui per cinque fabbricati scolastici. — Selleglano. Mutuo provvisorio per pagamento lavori per la scuola. — Fordenone. Strada di accesso alla caserma: sanatoria. — Sacile. Svincolo cauzione esattoriale 1898-1902. — Resiutta. Tariffa mappa catastale. — Tolmezzo. Istituzione secondo posto di applicato.

Decisioni varie.
Cordenons. Acquisto terreno per costruzione caserma. Espresse parere favorevole. — Sacile. Acquisto terreno per erezione edifici scolastici id. id. — Bortolan. Tassa famiglia: respinge il ricorso di « Piccolo Valtellino » — Torosano. Ritiro prospetti rimborsi dello stato per aumento di stipendi insegnanti elementari: domanda di mandato d'ufficio. Ordina al Comune di pagare, salvo emissione del mandato. — Pavia. Porcia. Fagnaga. Fagnaga. Montebelluna. Proconico. Cavasso Nuovo. Bilancio preventivo 1910, autorizza l'eccezione della sovralloppata.

Riaviti.
Aviano. Regolamento impiegati. — Tarcento. Regolamento Tassa famiglia. — San Quirino. Savogna. Marano. Attimis. Cividale. Talmassons. Bilancio preventivo 1910.

Sappiamo che in riguardo al Capitolo medico di Reana, fu deciso di portare lo stipendio del dott. Faruglio a lire 3500, con egli domandava, mentre il consiglio aveva deliberato 3175.

Krapfen sempre caldi e Meringhe alla panna - rivolgersi alla Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO Udine, Piazza Duomo Servizi completi per Nozze, Battesimi, Soirées ecc. a prezzi modicissimi.

13.11; 19.27
A. 9.48; A. 8.20
20.5; Lusso 20.53
13.11; 19.20
13.20; 17.47; 21.80
13.11; 19.27
A. 12.44; 6.27 e
D. 11.6; A. 12.80
17.35; 21.46; L
Lusso 4.06; D.
D. 17.8; O. 19.48
9.30; 9.48; 19.10
16.7; 19.20
13.11; 19.27
alle 17 arriva a

Logolo
N. 16.

de
dabell

Verona

verra-
vero

DL

ilano,
ed in

SH

ancia

N. 56

N. 6

quei sopracitati derivati dalle grandi compagnie d'assicurazione alle spese ingenti del loro pesante organismo amministrativo talvolta studiato nelle gerarchie, tal altra estesamente burocratico.

Quando a questi fatti si aggiunge la possibilità di un facile e immediato controllo, la condizione speciale di ogni singolo assicurato il quale, per ciò stesso che è anche l'assicurato, è direttamente interessato a far sì che il premio non si compie, a sostenere gratuitamente parte dell'amministrazione quando si consideri tutto ciò non può esprimersi non veda di buon occhio il sorgere di questi nuovi organismi che nel mentre contribuiscono all'interno al sentimento della fraternità e della solidarietà, tengono fronte al di fuori ai più gravi bisogni con una azione più immediata ed efficace.

Concepita in tal modo questa possibile istituzione il nostro diritto positivo avrebbe dovuto esercitare una

23 gennaio 1910

Il sale è un condimento o un alimento.

Nessuna buona massa di pasta, per quanto modesto sia il pasto che dovrà approntare, dimenticherà mai il sale, prudentemente aggiunto alle vivande servirà a renderle più gradite al nostro palato.

Non è noto con precisione quando gli uomini hanno incominciato a servirsene: certo è che quando si inizia la storia, il sale vien già largamente usato nell'alimento ed anzi tenuto in grandissimo onore da tutti i popoli dell'antica civiltà.

Questi popoli ne facevano largo uso nei sacrifici, lo tenevano costantemente nel mezzo della tavola e ad ogni pranzo nuziale non mancava mai la mola salsa, specie di pasticcio fatto con farina salata.

Più tardi, quando incomincia a nascere la medicina, anche i suoi primitivi cultori nei loro preconcetti e nelle loro nebbiose visioni sanitarie davano al sale un posto onorevole.

In seguito, tutti i popoli, sorti all'ombra della grande civiltà antica e susseguendosi l'uno all'altro nel lungo decorso dei secoli, hanno tutti accettato con religioso sentimento il costume del sale: il quale ha fatto anche capolino nella poesia domestica ed è stato altresì strumento di vessazione: il suo uso si è elevato alla maestà d'un diritto sacrosanto delle genti ed anche la civiltà ha combattuto e combattè tuttora per esso.

Tutto quest'onore, tutta questa considerazione che il sale gode da migliaia di anni, non lo si spiega altrimenti che pel bisogno fisiologico che il nostro organismo sente di esso.

Questo sale, il comune sale da cucina cioè il « cloruro di sodio », è fra i moltissimi sali tanto minerali che organici, il più diffuso in natura: ed è il mare che principalmente lo contiene e da esso appunto in massima parte deriva.

Esso è un elemento indispensabile per la vita: ogni sostanza organica infatti lo contiene insieme ad altri componenti in maggiore o minor proporzione: quindi anche del nostro corpo fa parte in quantità notevolissima; anzi, fra tutte le sostanze anorganiche, esso vi è di gran lunga la più abbondante.

Esso, ai pari di qualsiasi altra sostanza facente parte di un tutto organico, va soggetto ad un continuo processo di eliminazione a mezzo dei vasi escreti e di reintegrazione a mezzo degli alimenti.

Esso, quindi, perchè necessario nella vita degli elementi organici, è da ritenersi come un vero alimento; cosa già preconizzata da Platone che lo chiamò l'alimento per eccellenza.

Ingerito in piccole dosi, il cloruro di sodio aumenta nello stomaco la secrezione del succo gastrico, scioglie il muco e favorisce la digestione, specie delle sostanze albuminoidi.

Ma anche per i sani, in vista appunto dei pericoli che l'abuso porta con sé, dovrebbe limitare l'ingestione al puro necessario. Ho detto che 4 o 5 grammi quotidiani sono più che sufficienti per i bisogni del nostro organismo.

Il sale ha anche qualche proprietà terapeutica: esso è il miglior anti-

dotto contro il nitrato d'argento e si usa dal popolo contro le emorragie, anche quelle interne, come l'emotisi. Ma è specialmente sotto la forma di « siero artificiale » che esso viene largamente usato, quando abbiamo bisogno di aumentare rapidamente la pressione sanguigna per sollevare il cuore o quando vogliamo praticare un « lavaggio » del sangue perchè carico di veleni di natura microbica o chimica.

Ma al di fuori di questa sua proprietà, il vero valore del cloruro di sodio è come alimento, giacchè al nostro organismo, nei suoi bisogni, ne occorrono da 4 a 5 grammi al giorno. Or bene, tutte le sostanze alimentari che noi siamo soliti ingerire contengono del sale in quantità varia: con una comune alimentazione mista noi ne introduciamo giornalmente dai 2 ai 3 grammi circa.

Fu un celebre chimico, il Bunge, e non un medico, colui che per primo sollevò appunto la questione se l'abuso, che comunemente facciamo del sale da cucina, non fosse per essere dannoso al nostro organismo.

Una risposta definitiva a questa domanda non siamo ancora in grado di darla. Tuttavia i dati di cui disponiamo sono più che bastevoli per farci ritenere che l'abuso del Cloruro di Sodio nell'alimentazione è realmente dannoso. Sono i reni gli organi che maggiormente lavorano per la sua eliminazione.

Se gli iniziatori della festa ebbero in animo di allestire un programma che lasciasse in tutti il desiderio di vederlo presto replicato, lo scopo venne perfettamente raggiunto.

« E dacché altri — nel vostro giornale — mi fanno omaggio alla valenza dei signori Colussi, Pancera, Segati e Pasqualis per la parte musicale, alla signorina Vau e al T. Scarpa per la recitazione di quel piccolo gioiello che è « Rinascita » del Totano, sia permesso a noi di mettere in rilievo la interpretazione veramente classica data dal sig. Tobia Scarpa (1) alla sublime ode di « Cadore » del Carducci.

Ma oltre che ne le nefrite, anche in altre malattie vi ha difetto d'eliminazione e conseguente accumulo di sale nell'organismo: nelle cardiopatie, in cui può perfino provocare una stanchezza cardiaca, nella ipertensione in cui può far sorgere accessi convulsivi ed anche in alcune gastropatie (ipercloridria), in cui l'eccesso di sale da cucina fa aumentare l'acido cloridrico del succo gastrico.

Da tutto ciò risulta evidente di quanto danno un' introduzione troppo abbondante di cloruro di sodio può riuscire all'organismo, specie poi se i reni sono ammalati; e conseguentemente di quanta utilità può essere in tali casi un trattamento dioclorurante, un trattamento cioè inteso a cercare di limitare con ogni mezzo ed il più possibile la sua ingestione e favorirne l'eliminazione.

Nelle condizioni morbose è quindi il medico che, anche per il sale, dovrebbe dettare al cuoco le norme da seguire.

Ma anche per i sani, in vista appunto dei pericoli che l'abuso porta con sé, dovrebbe limitare l'ingestione al puro necessario. Ho detto che 4 o 5 grammi quotidiani sono più che sufficienti per i bisogni del nostro organismo.

Se oggi vediamo così diffusa l'abitudine per l'eccesso, dobbiamo ricercarne la causa nel desiderio dell'uomo per tutto quanto aumenta la voluttà del pasto, il piacere del cibo. L'uomo non ama l'insipido e perciò va scovando con ansia nelle viscere della terra, nelle pendole dell'industria negli alambicchi del chimico tutto quanto può esagerare il sapore del suo cibo.

Disgraziatamente, la nostra abitudine per il sale non è che una eredità anch'essa che ci è stata trasmessa dai nostri ascendenti e che noi trasmetteremo alla nostra volta ai discendenti, come una qualunque altra qualità psicotica. Ma persuadiamo che difesso, almeno dei quattro quinti di quello che artificialmente ingeriamo, il nostro organismo non ha bisogno. Del resto, i selvaggi che mai hanno adoperato sale, non son lì a dimostrarci che si può mangiare con formidabile appetito, si può ottimamente digerire e difornare con magnifica disposizione al pasto successivo, crescendo e sviluppando regolarmente, anche senza del sale?

« E so quindi, pur essendo di per sé un effettivo alimento, è tuttavia nella maniera abusiva con cui lo adoperiamo, un condimento, il migliore forse dei condimenti, ma del cui uso potremmo benissimo o almeno dovremmo in massima parte fare a meno, cercando di gradualmente modificare il nostro gusto. »

« Verrò inoltre approvate la chiusura del vicolo presso il nuovo edificio del signor Pielli Umberto, ed alcune deliberazioni di Giunta prese d'urgenza. »

La cronaca dell'affa.

Da Pozzuolo, non abbiamo notizie circa l'andamento della epizootia di affa a Terenzano — e speriamo quindi che tale silenzio si possa interpretare in bene.

Il « caso » in Comune di Coseano fu riscontrato non essere di affa: vera il sospetto, per qualche analogia di sintomi; ma il veterinario mandatovi dalla Prefettura poté riscontrare che si trattava di altra malattia.

Palmanova

Ancora due parole sulla festa del Circolo.

Riceviamo da un assiduo: « Se gli iniziatori della festa ebbero in animo di allestire un programma che lasciasse in tutti il desiderio di vederlo presto replicato, lo scopo venne perfettamente raggiunto. »

« La festa così come si svolse, così come è riuscita, ha dimostrato fra le altre cose che con un po' di buona volontà si riesce presto e bene, e che Palmanova è tutt'altro che scettica davanti alle forme dell'arte. Per dimostrarlo, bastino il trattamento in sé e gli applausi che coronarono ogni numero del programma. »

« E dacché altri — nel vostro giornale — mi fanno omaggio alla valenza dei signori Colussi, Pancera, Segati e Pasqualis per la parte musicale, alla signorina Vau e al T. Scarpa per la recitazione di quel piccolo gioiello che è « Rinascita » del Totano, sia permesso a noi di mettere in rilievo la interpretazione veramente classica data dal sig. Tobia Scarpa (1) alla sublime ode di « Cadore » del Carducci. »

« Chi vorrebbe assumersi l'incarico di andare dai due genitori, felici nell'amore del figliuolo che essi piancono perduto, e dirgli: guardate, costui non è quel che merita le vostre carezze, bensì lo attende la pancia del tribunale penale e la casa di correzione? »

« Non sarebbe stato assai meglio, per il ragazzo e per i genitori, anche ammessa l'ipotesi tremenda, lasciare che l'esperienza si compisse, poiché ben avrebbe potuto questo supposto figliuolo, in altro ambiente e per l'immenso affetto che lo circondava, redimersi e conquistarsi, anche se non l'avesse, il diritto d'esser detto figliuolo di chi lo raccolse? »

« Ora, invece, la squilla del dubbio ha suonato. Forse, lo speriamo di gran cuore, se volger degli anni, in uno di quei momenti che — rari, ma terribili — ci assalgono, il dubbio non rifaccia capolino nei genitori o nel figlio? »

« Ma noi non siamo maligni. E di tutte le cose consideriamo il lato migliore... Ora, ammettiamo che il figliuolo ritrovato e riconosciuto dai coniugi Simone, sia il piccolo ladro e truffatore che la stampa torinese designa. Ammettiamo pure questo. Non sarebbe stato meglio tacere? »

« Chi vorrebbe assumersi l'incarico di andare dai due genitori, felici nell'amore del figliuolo che essi piancono perduto, e dirgli: guardate, costui non è quel che merita le vostre carezze, bensì lo attende la pancia del tribunale penale e la casa di correzione? »

« Non sarebbe stato assai meglio, per il ragazzo e per i genitori, anche ammessa l'ipotesi tremenda, lasciare che l'esperienza si compisse, poiché ben avrebbe potuto questo supposto figliuolo, in altro ambiente e per l'immenso affetto che lo circondava, redimersi e conquistarsi, anche se non l'avesse, il diritto d'esser detto figliuolo di chi lo raccolse? »

« Ora, invece, la squilla del dubbio ha suonato. Forse, lo speriamo di gran cuore, se volger degli anni, in uno di quei momenti che — rari, ma terribili — ci assalgono, il dubbio non rifaccia capolino nei genitori o nel figlio? »

« Ma noi non siamo maligni. E di tutte le cose consideriamo il lato migliore... Ora, ammettiamo che il figliuolo ritrovato e riconosciuto dai coniugi Simone, sia il piccolo ladro e truffatore che la stampa torinese designa. Ammettiamo pure questo. Non sarebbe stato meglio tacere? »

Civildale

Impazzisce all'improvviso (22). — Venne condotto oggi al manicomio di Udine, dalla guardia urbana Giovanni Tommasini, l'operaio appaizzito, Zilli Luigi di Luigi improvvisamente impazzito da qualche giorno.

Spillimbergo

Consiglio Comunale. — Il consiglio comunale approvò in seconda lettura il contratto con la Società Elettrica per la illuminazione pubblica. L'illuminazione del corso principale, vorrà fatta con potenti lampade ad arco, e verrà naturalmente aumentata quella delle altre vie.

Vennero inoltre approvate la chiusura del vicolo presso il nuovo edificio del signor Pielli Umberto, ed alcune deliberazioni di Giunta prese d'urgenza.

Rivignano.

La cronaca dell'affa. — Il veterinario consorziale, dottor Fausto Aldighetti, ha tenuto alcune conferenze sull'atta epizootica nei paesi centrali della cundetta, e cioè il 16 corrente a Rivignano e Teor, il 18 a Rivarotta, il 20 a Flanbruzzo, il 21 ad Aris. Ed altre due ne terrà il giorno 23 a Torsa e Poconca.

In queste conferenze, l'egregio sanitario spiega con termini semplici e in modo facile e conciso la vera natura della malattia, ed i mezzi migliori da adottarsi per tenerla lontana.

Fino ad ora, intanto, siamo lieti di poter assicurare che l'infezione non ha fatto la sua comparsa, nè qui nè in nessun altro paese del Conserzio.

Ed il mercato tenutosi nel nostro capoluogo lunedì 17 corr. riuscì splendidamente, essendovi radunati oltre mille bovini.

Vada, frattanto, da queste colonne una parola di ringraziamenti e di elogio per l'opera altamente benefica spiegata in questi giorni dall'attivissimo nostro veterinario.

In margine...

Una oattiva azione.

Non possiamo definirlo altrimenti. Alcuni giornalisti torinesi si son fitti in capo che il ragazzo rapito dagli zingari e riconosciuto come il proprio figliuolo scomparso da un decennio, dai coniugi Simone di Bisceglie, non sia lui ma sia un altro. E quel che è peggio, un altro che è stato e che dovrebbe tornare in galera...

« Chi vorrebbe assumersi l'incarico di andare dai due genitori, felici nell'amore del figliuolo che essi piancono perduto, e dirgli: guardate, costui non è quel che merita le vostre carezze, bensì lo attende la pancia del tribunale penale e la casa di correzione? »

« Non sarebbe stato assai meglio, per il ragazzo e per i genitori, anche ammessa l'ipotesi tremenda, lasciare che l'esperienza si compisse, poiché ben avrebbe potuto questo supposto figliuolo, in altro ambiente e per l'immenso affetto che lo circondava, redimersi e conquistarsi, anche se non l'avesse, il diritto d'esser detto figliuolo di chi lo raccolse? »

« Ora, invece, la squilla del dubbio ha suonato. Forse, lo speriamo di gran cuore, se volger degli anni, in uno di quei momenti che — rari, ma terribili — ci assalgono, il dubbio non rifaccia capolino nei genitori o nel figlio? »

« Ma noi non siamo maligni. E di tutte le cose consideriamo il lato migliore... Ora, ammettiamo che il figliuolo ritrovato e riconosciuto dai coniugi Simone, sia il piccolo ladro e truffatore che la stampa torinese designa. Ammettiamo pure questo. Non sarebbe stato meglio tacere? »

« Chi vorrebbe assumersi l'incarico di andare dai due genitori, felici nell'amore del figliuolo che essi piancono perduto, e dirgli: guardate, costui non è quel che merita le vostre carezze, bensì lo attende la pancia del tribunale penale e la casa di correzione? »

« Non sarebbe stato assai meglio, per il ragazzo e per i genitori, anche ammessa l'ipotesi tremenda, lasciare che l'esperienza si compisse, poiché ben avrebbe potuto questo supposto figliuolo, in altro ambiente e per l'immenso affetto che lo circondava, redimersi e conquistarsi, anche se non l'avesse, il diritto d'esser detto figliuolo di chi lo raccolse? »

« Ora, invece, la squilla del dubbio ha suonato. Forse, lo speriamo di gran cuore, se volger degli anni, in uno di quei momenti che — rari, ma terribili — ci assalgono, il dubbio non rifaccia capolino nei genitori o nel figlio? »

« Ma noi non siamo maligni. E di tutte le cose consideriamo il lato migliore... Ora, ammettiamo che il figliuolo ritrovato e riconosciuto dai coniugi Simone, sia il piccolo ladro e truffatore che la stampa torinese designa. Ammettiamo pure questo. Non sarebbe stato meglio tacere? »

« Chi vorrebbe assumersi l'incarico di andare dai due genitori, felici nell'amore del figliuolo che essi piancono perduto, e dirgli: guardate, costui non è quel che merita le vostre carezze, bensì lo attende la pancia del tribunale penale e la casa di correzione? »

« Non sarebbe stato assai meglio, per il ragazzo e per i genitori, anche ammessa l'ipotesi tremenda, lasciare che l'esperienza si compisse, poiché ben avrebbe potuto questo supposto figliuolo, in altro ambiente e per l'immenso affetto che lo circondava, redimersi e conquistarsi, anche se non l'avesse, il diritto d'esser detto figliuolo di chi lo raccolse? »

Cronaca Cittadina

Tra le quinte dei giornali.

Il collega Montani, direttore del brillante « Travaso delle idee », dirà su questo soggetto, domani a sera, alle ore 20.30, nel Teatro Sociale, la geniale conferenza, che tanto successo riscosse in moltissime altre città italiane.

Il pubblico udinese, avrà quindi mezzo di conoscere cosa e chi si celi sotto i fogli che quotidianamente diffondono ovunque le notizie e le vicende della vita di cui sono la palpitante espressione.

« Questi brandelli di vita vissuta » che sono i giornali, — e di cui i giornalisti sono un poco come i macchinisti d'un grande scenario che lavorano nel buio e non godono dello spettacolo pur nutrendo per l'ingrato lavoro amore e passione, spesso ignorati e misconosciuti — rappresentano la maggior leva della civiltà contemporanea.

Il nostro pubblico non vorrà di certo mancare alla conferenza gustosissima su aneddoti, profili, e notizie di « tra le quinte », e l'ora anche dietro le quinte!

Esami di elettore

Agli esami di elettore tenutisi il 20 corr. in un'aula delle scuole di S. Domenico dinanzi al Pretore del Mandamento assistito dal cancelliere Tocchio di 60, richiedenti solo 39 si presentarono.

Furono riconosciuti idonei ad esercitare il diritto di voto 26.

Per i comuni di Pasiun Schiavonico e Meretto di Tomba gli esami saranno tenuti giovedì prossimo 27 corr. a Pasiun; e per i comuni di Mortegliano, Lestizza e Pozzuolo seguiranno in un'aula delle scuole di S. Domenico il 10 febbraio prossimo.

Nuovo direttore delle Poste

A sostituire il direttore delle poste cav. Eufisio Vicini traslocato a Treviso è giunto e prese già possesso suo posto il cav. Angelo Mauri, nuovo direttore viene a noi preannunciato da ottima fama di uomo energico e giusto; e sono due qualità che forse negli uffici locali saranno utili.

Comunque, diamo a lui il benvenuto ed esprimiamo la fiducia che gli sappia lasciare una traccia del suo passaggio in Friuli con lo studiare e adottare un migliore ordinamento del servizio postale in Provincia.

Veglia mascherata al Minerva

Questa sera al Minerva si tiene la terza delle grandi veglie mascherate della stagione carnevalesca.

Teatro Sociale

Di Fedre ne abbiamo ormai... E lascio il resto della frase nella piena. Frase che mi diceva l'ersera un buon intenditore e appassionato di teatro. Davvero, riesco nemmeno io a capacitarmi come tanti fervidi ingegni s'adattino a sfruttare campi per l'anima nostra moderna incomprensibili. Poiché (non lo si dirà mai abbastanza), chi va in teatro ci va con tutta la buona volontà di provare qualche emozione forte sia essa di brividi, di pianto o di riso.

Ma quando si trova dinanzi alla riproduzione di una favola (e sia letterariamente un lavoro pregevolissimo) che vorrebbe ricandido in un mondo così lontano e sconosciuto alla febbre dell'attività e della vita moderna, egli rimane freddo, non capisce. E' tutta una concezione della vita in opposizione alla nostra che ci viene rappresentata: nessun interesse quindi può essa suscitare nell'animo degli spettatori.

Un interesse tuttavia lo ha certamente, un interesse dirò così storico — culturale, e anche estetico, se vogliamo. Ma non è sul palcoscenico o lo è ben raramente, che esso v'involve l'anima.

Noi potremo ammirare sì o no la buona fattura del verso a seconda dell'arte declamatoria degli artisti, potremo riconoscere ed applaudire la più o meno perfetta rappresentazione, ma il lavoro non ci convincerà mai.

Noi abbiamo bisogno di vedere la vita vissuta, di respirare la stessa atmosfera da cui siamo circondati, di appassionarci insomma per le vicende che sul palcoscenico raffigurano un brano della nostra esistenza o di quella dei padri la cui tradizione è giunta a noi ininterrotta e continua. Ed è per questi motivi che la Fedra del Bozzini lersera non ebbe quel successo che si avrebbe potuto attendersi data la fama più o meno genuina da cui ci giunse preceduta. Quella del D'Annunzio rimase davvero « indimenticabile » per lo sfoggio esuberantemente indigeribile di mitologia e archeologia che ne rende gravosa l'azione; questa del Bozzini ridotta a proporzioni più consentanee al carattere di un lavoro scenico, sarà un'opera d'incontrastabile valore, non discuto, ma non fu sentita.

Gli applausi tributati, a ogni modo, non dimostravano quella spontaneità e convinzione che derivano dal godimento sia estetiche emotivo procurato da un lavoro che ci tocchi davvero e ci appassioni.

L'esecuzione in complesso fu buona, benché molte deficienze vi si siano potute notare. Pubblico abbastanza numeroso e scelto.

Il dott. Romano

L'illustre infermo si mantiene sempre stazionario, tra la trepidazione dei famigliari e degli ammiratori ed amici.

Il festino al Nazionale

Riuscì brillantissimo. Oltre una sessantina i convenuti fra cui una costellazione di gentili signorine che davano grazia alla festa. Le danze temperate dalle note dell'Orchestra Blasich, si protrassero fino alle 6 di stamane.

Mercurio Carlo Facelli

Ecco l'orario per oggi, domenica. Dalle ore 10.30 alle 16.30 Conferenza sulla macchina a vapore, con esperimenti; poi, giochi ed esercizi ginnastici.

Arresto

Stanotte i carabinieri condussero a dormire in camera di sicurezza certo Sebastiano Landruto d'anni 35 manovale da Sacile perchè ubriaco all'ennesima potenza.

Nel mondo degli affari

Omologazione di Concordato. Con sentenza di ieri, 22 corr. il nostro Tribunale ha omologato il concordato fra la ditta dei fratelli Leonardo e Giacomo Urli di Luigi da Tarcento e i suoi creditori sulla base del 35 per cento.

Giudice delegato avv. Pavanello; curatore avv. Ubaldo Borghese.

STATO CIVILE

bollettino settimanale del 16 al 22 gennaio 1910.

Table with columns: Nascite, Maturità, Esposi, Totale. Data: 7, 1, 1, 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Giacinto Orlando facchino con Angelina Sacher casalinga, Pietro Pratisani scapolino con Giuditta Guion tessitore, Michele Fontana pezzaiuolo con Giuseppa Francesconi merciaia, Achille Griffini dottore in scienza con Maria Scallig' civile, Angelo Del Zotto agricoltore con Maria Balbano contadina, Demetrio Milesi pittore con Adelaide De Clara statuaia, Arnaldo Sartori impiegato con Maria Centrone casalinga, Antonio Baghin meccanico con Teresa Donac sarta, Luigi Carlo Del Fbro commissario con Giuseppina Barocello casalinga, Valentino Del Guerso fornaciaio con Maria Gera domestica, Giuseppe Fontanini sarto con Italia Stipano sarta, Pietro Luigi Fantoni impieg. ferroviario con Ermenegilda De Cecco casalinga, Umberto Strugnera agente di commercio con Maria Venier casalinga, Bonifacio Borsetta muratore con Leonarda Santacroce tessitrice.

Matrimoni

Egidio Mar. ex mediatore con Florina Moro casalinga, Aristide Micosci ufficiale di dogana con Lea Jacuzzi maestra, Gio. Batta Costa direttore di forno con Angelina Comuzzi casalinga.

Morti

Pietro Zinatti fu Francesco d'anni 79 cuoco, Rosa Tosolini di Giuseppe di mesi 3, Vittoria Cataruzzi di Celestino d'anni 7, Pietro Chicco ex G. B. d'anni 30 operaio, Teresa Minicotti-Taja d'anni 87 casalinga, Pietro Ghislandi di Nob di G. 12, Ida Di Bert di Luigi d'anni 1 e mezzo, Umberto Buttussi di Luigi d'anni 2 e mesi 5 Bianca Montorsi di Leonardo di mesi 5, Angelo Poretto di Angelo di mesi 4, Leonardo Freguio fu Antonio d'anni 66 bottaio, Giuseppina Isuzzi di Raffaele d'anni 1, Maria Tuhisi di Domenico d'anni 10, Giovanni Zoia fu Luigi d'anni 65 negoziante, Caterina Fereguto fu Antonio d'anni 58 villica, Carlo Locatelli fu Daniele d'anni 70 scrivano, Augusto Cuciz fu G. d'anni 35 agricoltore, Orsola Di Gallo Treu d'anni 48 villica, Azurra Bietti di mesi 3, Pietro Taddio fu Luigi d'anni 50 segantino, Cirillo Novello fu Pietro d'anni 64 agricoltore, Riccardo D'Andrea di Pietro d'anni 5, Pietro Rizzi fu Gio Batta d'anni 80 cordaiuolo, Vittoria Ferrazzi Doro d'anni 30 casalinga, Giuseppina Scattini di mesi 5, Giulio Cunis di Luigi d'anni 30 villica.

Totale 26 di cui 8 appartenenti ad altri Comuni.

Table with columns: Località, Nascite, Maturità, Esposi, Totale. Data: VENEZIA 72, 15, 81, 58, 68; BARI 68, 75, 72, 83, 14; FIRENZE 50, 68, 19, 42, 40; MILANO 27, 73, 28, 0, 26; NAPOLI 28, 48, 55, 29, 80; PALERMO 67, 70, 47, 88, 28; ROMA 36, 7, 41, 17, 22; TORINO 55, 37, 39, 29, 28.

Le mutue assicuratrici

Tra i fenomeni sociali che sperdendo le loro origini nelle rità dei tempi si sono andati ma- mente accentuando nella nos- poca è senza dubbio quello del- perazione diretta ad assicura- tro i sinistri ripartendone il tra i consociati.

E, delle due forme che a prima si imposero, la ripar- del danno successiva all' event- noso e la formazione di un c- per mezzo di premi fissi co- far fronte ai sinistri, ebbe- gior sviluppo quest' ultima.

Le ragioni che hanno rin- le nostre assicuratrici si dev- cercare tra quelle stesse che dato l' impulso alle cooperat- genere: togliere di mezzo i redditi degli intermediari con- direttamente il proprio intere-

Nelle mutue questi princ- sumono maggior importanza e quei separati devoluti

Arresti di repiccoli e nonfalconi
sotto l'accusa di spionaggio?

Dopo il mezzogiorno di ieri abbiamo ricevuto la seguente notizia, da nonfal- come:

Ricevete una voce grave che non ha tempo di controllare, secondo cui furono qui arrestati, sotto l'ac- cusa di spionaggio, tre repiccoli di erano occupati come ragioniere presso il Cantiere navale posto in loco sul canale di Porto Gonzia.

Essi sono i signori Pietro Andreani, Cesare de Mares e Leone Brindenti.

All'arresto fu proceduto con gran- de apparato di forze: vi parteci- parono, assieme alla gendarmaria, ufficiali di alto rango. I tre arre- stati furono rinchiusi in questi carceri:

Di questi arresti, bevete la lettera forse in data del 21, non trovarono traccia nei giornali di ieri di Trieste né in quelli di Gonzia.

sitivo avrebbe dovuto esercitare bene intesa azione favorevole suo sviluppo per accoglierla la protezione della legge, le scarse e mal ordinate norme la reggono attribuendole que- coli che in effetto non ha e tr- tandola con quella diffidenza in gran parte non merita, la- gonano alle Società anonime e queste in gran parte la tratta-

Vero è, che scrittori insig- tando anche gli esempi dalla fl- sima America, rammentando a voce, le losche imprese di specu- ingordi e sirenati prima moder- il legislatore poi lamentarono sua stessa tolleranza che acco- a libertà delle convenzioni, las- adito all'ignoranza ed alla- fede dei promotori.

Così furono considerati in gruppo le grandi mutue opero- audaci estendenti gli affari su- tane origini, e quelle circosc- alla loro zona di un villaggio; furono dimenticate le piccole mut- sicuratrici specialmente rurali, le- sorte modestamente all'ombra- pio campanile, furono costre- perdere ogni speranza di essen- conosciute dalla legge od a pu- care i loro atti con i solenni- col rito delle più grandi intrap-

Che cosa ne avvenne? Le pi- mutue assicuratrici già esistenti- tinuarono la loro vita tituba- paurose di essere colte in fallo- mentre gli associati pensando a- sa quale pericolo si rivolsero- trove, quelle che si sarebbero- mate sotto gli auspici di no-

Il Referendum.

Questo tema mi viene suggerito da una proposta avanzata nell'ultima seduta consigliare di Gemona, in merito alla questione della derivazione d'acqua dal Tagliamento.

L'opportunità ad utilità dell'istituto del referendum non è pienamente riconosciuta. Varie sono le opinioni, dagli un ritenendosi il popolo già maturo per prendere parte diretta ai pubblici affari, dagli altri considerandosi questa una innovazione che il più delle volte non produrrebbe l'effetto desiderato, siccome un'arma di cui il popolo non sempre saprebbe fare il miglior uso.

Di questo parere è anche l'autore dell'articolo «Municipalizzazione prudente» (1) il quale giustamente osservò che troppo spesso si fa entrare la politica o la partigianeria in dibattiti che dovrebbero svolgersi serenamente sul freddo calcolo, e le masse si lasciano abbindolare da mostatori senza scrupoli ed interessati.

Inoltre occorre che la parte giudicante sia competente a sciogliere le questioni presentate. Ma nel caso particolare di Gemona, non si può comprendere come in una questione così complessa, nella quale si coinvolgono considerazioni d'ordine tecnico e giuridico, possa pronunciarsi con cognizione di causa la massa elettorale.

Forse mi persuaderei che il popolo si ritenesse competente a pronunciarsi su certe materie di facile intuizione, d'ordine così semplice e generale da non richiedere un esame profondo e complesso, così che basti una intelligenza comune per saper discernere il partito migliore.

Ma in altri affari, il cui esito può variare a seconda del modo con cui sono presentati e svolti, e quindi non possono essere affidati che a menti evolute e superiori alle quali a suggerimento non fa presonon appare evidente la convenienza di sottoporli ad un referendum popolare.

Del resto anche i on. Giolitti cui doversi l'iniziativa della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, ha dichiarato di voler introdurre l'istituto del referendum in via di esperimento.

Quando la coltura e l'educazione pubblica sarà tanto estesa da dare affidamento che i più gravi problemi possano esser compresi dalla maggioranza e risolti nel modo più profittevole per la Società, allora tale esperimento potrà tradursi in provvedimento definitivo e generale; ma prima che ciò avvenga, molta acqua dovrà passare sotto i ponti.

U. Fedrigo

(1) «Patria del Friuli» N. 17 1910.

Carriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Antonio Olasoli di Antonini d'anni 19 di Udine operato ad Attimis, è imputato di calunnia in danno del proprio compagno di lavoro Riccardo Pizzutti, avendo sparato la voce d'essere da lui stato derubato a più riprese. Dinanzi ai giudici conferma che egli dormì parecchio tempo col Pizzutti e che durante questo periodo gli vennero a mancare dei denari. Il Pizzutti nega. Il Tribunale manda assolto il Olasoli non riscontrando nell'imputazione gli estremi della calunnia.

Una serqua di contravvenzioni

Regolanti in olio che per non avere ottemperato alle prescrizioni legislative concernenti il loro commercio comparso alla sbarra, non è il primo caso; ma che in un solo giorno si discutano cinque di tali processi è piuttosto raro. Ieri appunto cinque furono le cause discusse per contravvenzione e tutti gli imputati uscirono un po' maluccio. Guido Gigante da Terresonza fu condannato a L. 700 di multa; Celeste Marzulli da Reana a L. 200 e; Fabio Cocchi da Basaldella a L. 700; Massimo Moro da Pozzuolo a L. 200 e Tarco Carrara da Pozzuolo a L. 700.

Tre italiani assassinati

La gelosia di una bellissima ragazza? New York, 21. — Ieri in un elegante appartamento furono trovati i cadaveri di tre italiani: un agiato barbiere, a nome Scalpone; sua moglie Maria Felicia, e una donna di mezza età, certa Concetta Martini, che abitava con loro per tener compagnia alla Felicia, essendo questa cagnonevole di salute.

Le cause del triplice delitto sono avvolte nel più profondo mistero; nessuno dei vicini udì il minimo rumore sospetto. La polizia ritiene che l'assassino debba ricercarsi tra gli intimi della famiglia e che esso sia stato spinto alla strage probabilmente dalla gelosia.

Si dice infatti che una bellissima ragazza si innamorasse di recente dello Scalpone che la respinse; allora costei avrebbe mandato un sicario a compiere la sua vendetta. Si esclude l'ipotesi del furto, perché addosso ai cadaveri si trovarono denari e gioielli.

I trecentomila italiani di New York sono commossi e impressionati per il triplice assassinio, che purtroppo tutto fa prevedere rimarrà impunito.

Olio d'oliva

Vedi avviso in terza pagina.

Liquidazione

Per cambiamento di locali la Sartoria E. Albin, Via Cavour 9, liquida tutte le Pellicce e SURIANE per uomo a prezzi convenientissimi.

Imola e Bologna per Andrea Costa.

Straordinario, imponenti onoranze funebri resero ieri Imola e Bologna alla salma di Andrea Costa.

Ad Imola, la salma era deposta in una sa a del Municipio. Quando il feretro fu chiuso, furono deposte sopra le insegne della Massoneria, le medaglie delle nove legislature, le tre corone inviate dal Municipio, dalla direzione del partito socialista e dalla famiglia.

Molti, i deputati, che fra cui l'on. Marcora presidente della Camera. Vi sono anche i reggenti della repubblica di S. Marino; il prefetto di Bologna, il sott-prefetto d'Imola e tutte le autorità governative.

Il corteo, composto di oltre 400 rappresentanze, si stende per un percorso di quasi due chilometri: moltissime organizzazioni sono intervenute con le loro bandiere.

Giunto dinanzi alla fornace Galotti, il corteo si arresta sotto una pioggia ininterrotta. E' stata rizzata in questo luogo una tribuna tutta addobbata in neve e quivi prendono posto gli oratori. Le bandiere delle varie associazioni si ammassano intorno alla tribuna, il feretro si arresta, la folla si raduna stenziosamente intorno. E siamo ai discorsi.

Parla prima il presidente della Camera on. Marcora, poscia l'assessore ragioniere Jella per il sindaco di Imola, e infine l'on. Bissolati per il partito socialista italiano.

Finiti i discorsi, il feretro è posto entro un carrozzone del tram a vapore e parte per Bologna.

Anche in questa città, fu imponente il corteo che accompagnò la salma fino alla Certosa, dove sarà combusta nell'ara crematoria.

Un solo discorso: quello dell'on. Bentini.

L'affare di spionaggio viennese

Le trattative non erano con l'Italia.

Vienna 21. — La Potenza a vantaggio della quale si compiva lo spionaggio, non sarebbe l'Italia ma la Russia.

Si tratta dell'arresto già notato, di un ex-sottufficiale contabile, che presentemente era diurnista all'arsenale di Vienna: certo Alfredo Kelschmayr. Egli aveva l'incarico di copiare gli atti riferentisi ai depositi degli *shrapnels* in caso di mobilitazione. Giorni or sono prese tre giorni di permesso; e ciò parve sospetto: si rovistò nel suo scrittoio e si constatò la mancanza di alcuni importanti pezzi. In seguito a questa scoperta il diurnista venne sorvegliato e arrestato in una stazione ferroviaria del Sud, tra Vienna e Wiener-Neustadt. Da quella via si va in Italia, e perciò si ritiene che egli andasse ad offrire i suoi servizi a Roma.

L'addetto militare russo colonnello Matschensko sarebbe complicato nell'affare. A lui direttamente o per via d'intermediari, l'ex-sottufficiale arrestato aveva fatto pervenire o stava per far pervenire la descrizione del nuovo proiettile austriaco, la cui costruzione è tenuta segreta; e la notizia dei depositi in caso di mobilitazione.

Il colonnello Matschensko ha preso qualche settimana di congedo, ma si tratta di un congedo senza ritorno.

Continuano le bufera, e i naufragi, le inondazioni.

In Italia.

Un violento temporale si ebbe a Roma, nella mattina di ieri, con vento e grandine. Le condutture elettriche furono guastate, si che il servizio dei tram e di la luce elettrica fu dovuto sospendere e parecchi stabilimenti rimasero inattivi per la mancanza dell'energia elettrica.

Temporali più o meno violenti si ebbero nella Toscana, nella Liguria, in Sardegna, nell'Emilia, nel Veneto; a Venezia, a Padova, a Ferrara, bufera di neve; a Genova, una grandinata così abbondante, che i tetti delle case e le strade ne rimasero coperti d'uno strato come di neve. Più violenta, la bufera si abbattè sulla Sardegna, dove parecchie case furono scoperte e linee ferroviarie guaste e alcuni velieri naufragarono.

In Francia.

Parigi è allagata! La Senna raggiunge una piena così forte che da venti anni non se ne registrava una simile. L'acqua invade la stazione della Ferrovia Metropolitana in piazza dello Chalet, arrestando ingenti danni; furono distrutti i lavori per una nuova linea sotterranea, si che l'apertura subirà un ritardo di parecchi mesi. Parecchie strade sono inondate: in alcune, si va in barca.

Anche dai dipartimenti, le notizie sono piuttosto cattive. Parecchi ponti furono travolti, si che le comunicazioni sono in vari punti interrotte. Si portano soccorsi di qua, di là: ma il flagello è troppo esteso, per poter a tutto rimediare.

Il Governo chiederà al Parlamento un credito di due milioni per soccorrere le vittime.

Nella Svizzera e nell' Austria, caddero in vari luoghi valanghe: da Innsbruck, si annuncia che vaste estensioni di foreste ne furono distrutte, nella valle dell'Otzt; e nella Svizzera, si ebbero altre vittime oltre quelle dei giorni passati.

Esauot-le questo sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Luigi Princighs gerente responsabile

Anche a Venezia

Non solamente nella nostra città, ma dappertutto è un coro di riconoscenza. Leggete: La Signora Elisa Cortivo, Via Garibaldi, 1772, Venezia, ci comunica:

« Mi riuscì ben difficile dire quello che ho sofferto ai reni, ma vi basti sapere che dopo aver provato tutti i rimedi possibili, a me non restava altro che invocare la misericordia Divina e pregare con tutto il fervore perchè mi rimanesse almeno la speranza di poter un giorno guarire. E finalmente dopo sette anni di tormento la Provvidenza compì il miracolo. Un giorno mio marito, come da tanto tempo non gli accadeva, riuscò tutto allegro e mi disse con un'aria di contentezza insolita: « Sai, ho trovato il rimedio per il tuo male: lo ho già scritto per averlo e domani potrai incominciare la cura ». Io sorrisi di compiacenza per tale sua attenzione ma confesso che non avevo proprio nessuna fiducia nei rimedi di quaggiù e tanto meno in quello che mi decantava. Dopo qualche giorno avevo la scatola di Pillole, e nel rileggere attentamente le istruzioni che l'accompagnavano fui sorpresa nel rimarcare che tutti i sintomi in essa descritti io li provavo.

« Incominciai pertanto a provare queste miracolose Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio Udine) ma più per ascoltare mio marito che per la convinzione che avevo circa la loro efficacia. L'idea che esse non mi avrebbero giovato era tanto radicata in me che non feci caso del leggero miglioramento ottenuto dopo aver consumata la prima scatola. Ciò malgrado, ne vultii prendere una seconda ed al termine di questa incominciai veramente a sentire un grande sollievo. Feci allora richiesta di altre scatole e continuai la cura; oggi posso dire, e dico una gran cosa, di essere completamente guarita.

« Voglio rendere pubbliche le mie sofferenze per giovare a tutti colpiti del medesimo male. Per ben sette anni che un povero sette secoli, io sopportai delle sofferenze inenarrabili. In casa per camminare ero obbligata ad appoggiarmi con una mano ad un bastone e con l'altra ai mobili, oppure a trascinarli dietro una sedia. Ogni tanto mancava il respiro ed avevo grandi palpitazioni di cuore, non potevo in nessun modo chinarmi, né sollevare il minimo peso. Avevo il ventre gonfio, dei dolori alle gambe ed un po' dappertutto. Le mie urine erano dense e lasciavano dei depositi, insomma ero così bersagliata dal dolore che non di rado ero costretta a piangere, non solamente di nascosto, ma talvolta anche in presenza di mio marito e dei miei bambini.

« Ero diventata una donna inutile, perchè non potevo più prestare le mie cure alla famiglia, né attendere alla cucina, né altro acqua, né scappare, non potevo assolutamente fare nulla. Anche di notte, a letto i miei patimenti non cessavano perchè non mi riusciva di trovare riposo e per voltarmi dovevo farmi aiutare e gridare e piangere. Ero dimagrita e diminuita di peso in un modo impressionante non avevo più appetito e non digerivo più nulla. Le vostre Pillole mi hanno fatto cessare tutti questi mali, tutti quanti, perchè essi avevano origine solamente dal mio male di reni, ed il vostro rimedio col guarire il mio mal di schiena mi ha deliberata da tutti gli altri tormenti. Chi desidera può rivolgersi liberamente a mio marito il quale potrà dare tutte le informazioni desiderabili sul mio caso e sulla mia portentosa guarigione. (Firmato) Elisa Cortivo. »

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giugno, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Comune di Comeglians

avviso di concorso.

A tutto il 25 febbraio venturo è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 1800 lorde di R. mobile. La nomina sarà fatta provvisoria per un quadriennio di prova giusta l'art. 260 della legge Comunale 21 Maggio 1908 N. 203, verso produzione dei documenti di vita.

L'Eletto dovrà assumere il servizio un mese dopo la partecipazione della nomina.

Comoglians 2 Gennaio 1910
Il Sindaco
(F. Tolazzi).

Comune di Travesio

È aperto concorso al posto di Segretario comunale, stipendio L. 2000 lorde, tre ale metà dei diritti di segreteria o diritti di conciliazione. Documenti di rito. Scadenza 31 gennaio.

Primaria ditta manifatture
fa ricerca di abili agenti per banco. Dettagliate offerte presso l'Agenda Manzoni — Udine.

Carnovale 1910

Per Nozze, Veglioni, Soisées, Feste famigliari, acquistate le

Ciocolate
Caramelle
Confetture

Fongaro e C.
Via Posta, Palazzo Banca Popolare

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di SIERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaio che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO GIONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore. Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 e dalle 4 - 8.

Udine - Via della Posta N. 36 1. o - Telefono 252.

Malattie di CUORE

Nelle Disturbi RECENTI e CRONICI solo col « Cordicuro » Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28.

In Udine presso F. Minisini

Ammistrazione dei Confi Valenli

TREVI (Umbria)
Premiata produzione propria

OLIO d' OLIVA

Garantito purissimo all'analisi
- Campioni a richiesta -

Dott. E. BALLERO

specialista per le Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue
cura razionale della tubercolosi Casa di cura per le malattie bronchiali guarigione dell'asma bronchiale.
Padova - Via Marsala 7 - Telefono 518
UDINE, Via Ciancini N. 1 p. 1. o Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 11.

Avviso

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di Coloniali, Generi Alimentari, Vini, Liquori, Confetture, e Cioccolato in Via Mercerie N. 6 ex Macelleria Bellina. Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi modicissimi.
Ferruccio Zanatta.

Case nuove Viale Palmanova
Da vendere o d'affittare. Rivolgersi al sig. Bortolo Capellari.

Un viaggio espressamente fatto nel Meridionale mi mette in grado di offrire ai miei clienti

Olio d'Oliva extra

garantito puro all'analisi da questa R. Stazione Agraria, come da certificato rilasciatomi

al prezzo eccezionale di L. 1.80 al litro

Profittando dell'occasione acquistai un completo assortimento

Paste di Napoli e Frutta secche

che posso vendere anche all'ingrosso a prezzi di concorrenza.

Mi permetto di raccomandare la Pasta glutinata specialità ZAMBELLI per bambini, e i piselli al naturale in scatole da Kilo e mezzo Kilo.

LIMITANDO TUTTI I PREZZI
in modo da rendere il mio magazzino
più che Cooperativo

ALESSANDRO SBUELZ.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori di Primario Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Reccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4, — UDINE — Telefono 3-77

Novità per uomo e signora
Stoffe per mobili — tende — tappeti ecc.

Deposito Biancheria

Specialità per corredi da sposa e da casa
Lane e erine per materassi.

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

UDINE - Via Portanuova N. 5 interno - UDINE

Macchine per Calze e Maglierie

Istrazione Gratis

Avenlo ed prim' Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni

GHIEU EMILIO

Udine - Via Anton Bazzaro Moro 81 - Udine

Deposito Mobili

Costruzioni - Serramenti - Negozi

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più saldo
in due mesi, mediante le
PILULE ORIENTALI
benefiche alla salute, solo prodotto che perme-
nente alla donna ed alla giovinezza di chi non
è ancora sufficientemente sviluppata e forte.
Piacere con gusto dolce.
Per ogni informazione rivolgersi a:
Farmacia S. Maria, Via S. Maria, 8, Napoli.
Farmacia S. Maria, Via S. Maria, 8, Napoli.
Farmacia S. Maria, Via S. Maria, 8, Napoli.



R. Salvati Costanzi
Inventore

Un miracolo scientifico

sono le **Sprellità Costanzi**, uniche per guarire completamente le malattie genito-urinarie, le sole premiate con medaglia d'argento alla Grande Esp. Naz. d'Igione di Napoli, 1901. I **Confetti vegetali Costanzi** guariscono: restringimento uretrale, scolo, prostatiti, uretriti, gonorrea, ecc. (L. 3.80 la scatola). L'**Iniezione vegetale Costanzi** da meravigliosi risultati nella vaginite, endometrite, bantite ecc. (L. 3.00 il flac.) Il **Boob vegetale Costanzi** si ritiene prodigioso addirittura nella **sifide, impotenza, anemia, perdite seminali ecc.** (L. 3.00 il flac.) Esso è ricostitutivo e rinfrescante. L'unico che è severo di sostanze marcuriali in genere, per cui è tollerabile in ogni stagione, non solo degli adulti, ma ancora dai bambini del resto, i fatti vargono più della parole, e questi, sono la ad attestarlo migliori di ammalati guariti, Scienziati illustri ecc. che li hanno in un apposito opuscolo **«Miracolo Scientifico»** che si riceve gratis dalla Ditta o da qualsiasi farmacia depositaria. Per consultazioni mediche dirigete alla ditta A. Salvati Costanzi Piazza S. Maria la Nova 8 Napoli rappresentata dall'unico figlio dell'inventore e quindi possessore della vera formula dei preparati Costanzi: Bisogni sempre in ogni specialità: marca di fabbrica, e firma a mano del successore. Le rimaste Specialità Costanzi si trovano in ogni buona farmacia ed in ogni spediante: marca di fabbrica, e firma a mano del successore. Le rimaste Specialità Costanzi si trovano in ogni buona farmacia ed in ogni spediante: marca di fabbrica, e firma a mano del successore. Le rimaste Specialità Costanzi si trovano in ogni buona farmacia ed in ogni spediante: marca di fabbrica, e firma a mano del successore. Le rimaste Specialità Costanzi si trovano in ogni buona farmacia ed in ogni spediante: marca di fabbrica, e firma a mano del successore.

PER FACILITAR sempre più il pubblico si fanno eseguire scrupolosamente **Analisi Chimiche Batteriologiche** dal Capo del Laboratorio Clinico dell'Osped. S. M. della Pace Prof. F. Sirignano.

Fumatori!
EBIAF
Invenzione brevettata Italia - Estero, Raccomandata da Celebrità Mediche. Togli la nicotina, essicca e aromatizza sigari e sigarette. Presso i Tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 925 - Bologna prevo invio di L. 5.50. **Sconto ai rivenditori.**

Usate l'acqua di ditta a **Manzoni.**

BIMBI SANI
Lo **Sciroppo Castaldini** è il sovrano Rinvigoritore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini e Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5, L. 2.50, L. 1.50 in tutte le Farmacie - Promotora Farmacia Castaldini S. Salvatore e Bologna.

EPILESSIA
e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col **«SELINOL»** preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Da risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito. In casi di **Epilessia Volgare, Ictero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi siccali col «Selinol»** ho sempre avuto inoperabili risultati. Prof. CODACCHI, U. Manicomio G. dell'Ambrogiana L. 5 - Promotora Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna.

AMPELOTERAPIA
e l'uso del succo d'uva concentrato
L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA **GURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA**, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfittava di tali grandi benefici. L'uva per il suo contenuto di **FOSFATI, FERRO e MANGANESE** è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di **SALI ALCALINI** è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di **ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI** è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico. Viene raccomandato di rifilare le bucce ed i semi perché assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva. Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo. A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sennominati. Il nostro prodotto è IL **SUCCO RI-**

Psiche
ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC
eccellente con **ACQUA DI NOGERA-UMBRA** (Sorgente Angelica)
Felice Bislari - Milano

AMPELOTERAPIA
e l'uso del succo d'uva concentrato
DOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione. Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perché riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La **SUA NATURALE GENUINITA'** impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali perché non contiene alcool, essenze, coloranti, né altre materie sempre nocive. Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone **SANE**, specialmente se costrette a viti, troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai **BAMBINI e GIOVANETTI** nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna. Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritis, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia; nelle malattie del tubo gastro-enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc. Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La **Ditta A. MANZONI e C.**
CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
Farmacia **Maldifassi** (Palazzo della Borsa - Cordusio)
nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un **SUCCO D'UVA**, che ha denominato, con regolare brevetto,
«STAFOLINA»
Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al prezzo di L. 2.75 franco Milano

TOSSI
Raucedini - Raffreddi - Partossi - Co.
PASTIGLIE ALLI CODEINA
L. 1.000. BOTTIGLIA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

FABBRICA MERCI DI METALLO
di Berndorf
ARTHUR KRUPP
Filiale di Milano
PIAZZA S. MARCO, 5
Posaterie e Servizi da tavola, oggetti per regalo di **Alpaca Argentata** e **Alpaca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.
Utensili da cucina in **Nickel puro** Lastra e filo in **Nickel, Alpaca, Paefong e Ottone**.
Riparazioni e Riformature
Cattolighi a richiesta
Udine: **Luigi Roselli** Mercatonovo
di Fabbrica

AMARO BAREGGI
a base di **Ferro - China - Rabarbaro**
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del **Babarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stiffitezza** originata dal solo **Ferro-China**.
USO: Un bicchiere prima dei pasti.
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.
Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
Deposito in Udine presso i farmacisti **Comessati, L. V. Beltrame A. Fabris e C.**

«STAFOLINA»
Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al prezzo di L. 2.75 franco Milano

Navigazione Generale Italiana
Capitale L. 60.000.000. - interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali
per le **AMERICHE**, le Indie, Massana, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Costanza, Glatz, Brami, Odessa, l'Australia.

Flotta Sociale 107 piroscafi PIROSCAFI DI LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luco elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.
I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio, ausiliario come **incrociatori della Regia Marina** da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2 Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del mondo.
Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.
H. B. inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non può essere presentate.

ELISIR CANONILLA
Efficacissimo nei casi di stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, nella indigestione, dolori di testa, soffocamento di gravidanza, tosse coliche ed insonnie.
Specialità della Promotora Farmacia **VALCARONICA e INTROZZI - Milano**
Trovasi in tutti le Farmacie e L. 1.000. BOTT. L. 3

Il solo VERO e GENUINO
LO LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Tourista)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica **«ALPINISTA»**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**, portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'etichetta in cartone) la **marca depositata** (ripetuta qui in fianco) della **Ditta A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che si vendono con caratteri esteriori della confezione il vero **«Luser's Touristen-Pflaster»**, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a derubare la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con la polvere
KEFOL
del Chimico **BONACCIO** farmacista a **GINEVRA**
La Scatola di 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano**, Via S. Paolo, 11 - Roma via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.
Espressamente esigere le Polveri **«KEFOL»**

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica
Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.
UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio